**CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI PURIFICAZIONE HYDRO FILTER**

Abbiamo visto, nelle considerazioni precedenti, come a volte gli ionizzatori, “nascendo” come tali, dispongano di sistemi di purificazione “grossolani”.

Hyfro Filter invece è un’azienda con decenni di esperienza nel campo della purificazione dell’acqua, e sul suo evoluto sistema di purificazione ha “innestato” negli ultimi anni la sua metodologia di alcalinizzazione e ionizzazione naturale.

Grazie a questa esperienza consolidata in oltre 40 anni, il sistema di purificazione “di base” di Hydro Filter non teme nessun confronto e costituisce un “valore aggiunto” fondamentale nei propri ionizzatori.

Nel successivo allegato viene riportata una importante referenza: Claudio Viacava, uno dei massimi esperti nel settore, riportava sul proprio libro, già alcuni anni fa, il sistema Hydro Filter come esempio di “eccellenza” nel campo della purificazione (ovviamente qui parliamo di “purificazione”, e non di alcalinizzazione e ionizzazione).

A pag. 216 (seconda metà) l’autore parte dai “limiti” del sistema ad osmosi, lettura che comunque si può anche tralasciare: importante invece la prima parte di pag. 217, fino a che l’autore (verso metà pagina), per descrivere il sistema Hydro Filter, afferma che “in pratica, tutto ciò che ha una dimensione maggiore o uguale a 0,1 micron non riesce a passare con l’acqua: restano, invece, inalterati, i sali di calcio e i sali di magnesio, indispensabili (….) per un’acqua destinata all’uso umano”.

A pag. 218 troviamo invece l’immagine della “candela” Hydro Filter, che prende spunto dal sistema Chamberland-Pasteur.

Chamberland, assistente di Pasteur, nel 1884 (per contrastare fra l’altro le febbri causate dal tifo) iniziò a purificare l’acqua con le argille, dopo avere osservato che in natura l’acqua viene “naturalmente” purificata quando attraversa le argille stesse.

Nell’evoluto sistema Hydro Filter abbiamo vari strati di argille che, cotte ad alta temperatura, si fondono fra di loro, creando una porosità “finissima”: per normale pressione, l’acqua attraversa questa porosità “indiretta”, eventuali impurità vengono eliminate e “passano” sostanzialmente solo i sali minerali.

Attraversata la parete ceramica, l’acqua si ritrova purificata in una “camera” interna, rivestita di argento colloidale metallico (che cioè rimane “fissato” alla parete) per mantenere un ambiente batteriostatico, visto che prima è stato eliminato il cloro.

Per dovere di precisione, il cloro (gas alogeno) viene eliminato non tramite la microfiltrazione, ma con una piccola quantità di carboni di cocco vegetali, posti all’entrata.

Per avere l’idea invece di come avviene la ionizzazione naturale, immaginiamo che all’esterno di questa candela siano posizionati in modo “strategico” ed equilibrato un mix di “schegge di roccia” magnesiache o dolomitiche, zeoliti, tormaline, etc., per cui l’acqua, sempre per naturale pressione, a “contatto” con queste rocce o minerali si alcalinizza e ionizza, poi attraversa la candela ceramica viene purificata, ed esce infine dallo ionizzatore con tutte le caratteristiche dovute.

Tutto ciò ci fa comprendere come, in un qualsiasi ionizzatore, il sistema “di base” di purificazione (con relativa funzionalità) è sempre il medesimo.

Inoltre, i tempi indicati per la sostituzione del filtro sono tali per mantenere una ionizzazione ed alcalinizzazione ottimale, ma non dobbiamo temere nulla dal punto di vista della purificazione, in quanto un filtro “stressato” prima diminuirebbe e poi addirittura bloccherebbe il flusso dell’acqua.

In altri termini, la sostituzione periodica del filtro è indicata per una ionizzazione ottimale, ma la purezza dell’acqua (in caso di normale erogazione) è sempre garantita.